



CONVEGNO DI FINE ANNO



Patrimoni previdenziali: un valore per il Paese

Giovedì 5 dicembre 2019
Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza Geometri, Roma

Convegno di Fine Anno
Patrimoni previdenziali: un valore per il Paese

Performance e investimenti per lo sviluppo del Paese

Alberto Brambilla

Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali



Convegno di Fine Anno

Patrimoni previdenziali: un valore per il Paese

- La Banca Centrale Europea ha ufficializzato l'ultimo "round" di politica monetaria accomodante, con un ulteriore taglio dei tassi d'interesse e il rilancio del Quantitative Easing (QE2), con acquisti di titoli per un valore pari a 20 miliardi di euro al mese (da novembre 2019), senza una data di scadenza prefissata. Obiettivo: assicurare le condizioni finanziarie per sostenere la crescita economica dell'Eurozona e la convergenza del tasso di inflazione al livello obiettivo vicino al 2%.
- ✓ Nonostante questa «**cura da cavallo**» iniziata il 22 gennaio 2015, l'inflazione media europea si è situata, nel periodo, tra 0,03% del 2015, 0,23% nel 2016, 1,54% nel '17, 1,75% nel '18 e 1,2 nel '19.
- ✓ Benefici si sono avuti sui bilanci pubblici soprattutto dei Paesi con alto debito (tranne l'Italia che nonostante un risparmio di circa **94 miliardi** di interessi sul debito ha accumulato in 5 anni **195 miliardi** di nuovo debito); **scarsi** invece i benefici sul credito alle aziende e in parte ai privati; **negativi** gli effetti sui risparmi e i consumi; **pessimi** sulla gestione del **fixed income**.
- ✓ Brexit, politica americana, dazi, crisi di Hong Kong, conflitti e tensioni regionali in aree sensibili (Medio Oriente, America Latina) fanno presagire per i **mercati azionari**, in crescita da ormai molto tempo, un 2020 ricco di drowdown e di volatilità.



Convegno di Fine Anno

Patrimoni previdenziali: un valore per il Paese

- In tutto questo si innestano le tensioni dovute a fattori europei come il Fondo Salva Stati (Meccanismo europeo di stabilità - *European stability mechanism*) e interni come la legge di bilancio in deficit per oltre 14 miliardi, la scarsa crescita e la crisi industriale alle porte. Risultato: gli organismi internazionali (FMI, Commissione UE, Ocse e così via) esprimono dubbi e timori sul futuro del nostro Paese, dubbi che spesso condizionano negativamente i giudizi delle società di rating e dei mercati con i nefasti risultati evidenziati dallo spread.
- Alla luce di questo contesto le politiche strutturali e di bilancio dovranno essere più incisive non solo nella governance delle istituzioni europee ma anche nei singoli Paesi e per noi sono cruciali le indicazioni fornite dal DEF e l'indirizzo che si darà alla Legge di Bilancio.
- Sono questi, dunque, i nuovi scenari economici, finanziari e politici con i quali dovranno fare i conti gli investitori istituzionali italiani nella gestione dei propri patrimoni, con la sempre maggiore consapevolezza di rivestire un ruolo strategico per lo sviluppo del Paese e nell'economia reale. Che ruolo possono avere i cosiddetti investimenti alternativi e di quali misure e agevolazioni necessitano affinché vengano pienamente sfruttati? Sono solo alcune delle molte domande che esigono di essere prese in considerazione, per contribuire al dibattito economico e politico in merito.



Convegno di Fine Anno Patrimoni previdenziali: un valore per il Paese

- Come ormai da tradizione, il Convegno di Fine Anno rappresenta quindi un momento di riflessione sulle prospettive per gli investitori istituzionali e anche per l'economia del Paese che potrebbe beneficiare dell'attività di questi investitori, se ben valorizzata. Quindi un momento di dialogo e interlocuzione tra i rappresentanti politici e operatori;
- Il Question Time è da sempre l'occasione per sottoporre all'attenzione della politica alcune questioni fondamentali per l'operatività e per la gestione del patrimonio degli investitori istituzionali italiani, nonché per indagarne gli eventuali impegni. Quest'anno i rappresentanti degli Enti che operano nel settore della previdenza, della sanità integrativa e del welfare territoriale (Fondi Pensione, Casse di previdenza, Forme di Assistenza Sanitaria Integrativa e Fondazioni di Origine Bancaria) si confronteranno con gli esponenti politici su cinque tematiche particolari.



Convegno di Fine Anno
Patrimoni previdenziali: un valore per il Paese

Question Time

1 - LA TASSAZIONE: Gli investitori istituzionali italiani sono particolarmente penalizzati dall'attuale sistema fiscale. Negli ultimi anni la tassazione sui rendimenti è stata incrementata dall'11% al 20% per i fondi pensione e dal 12,5% al 26% per le Casse di previdenza, trascurando l'importante funzione previdenziale e sociale che questi Enti svolgono e favorendo, al contrario, altre tipologie di risparmio. Peraltro, il regime fiscale che caratterizza la tassazione delle Casse professionali è doppio (sulle plusvalenze generate dagli investimenti e sulle prestazioni erogate). Unico caso in Europa. È ipotizzabile, alla luce della delicata situazione economica, inserire nell'agenda politica un percorso che progressivamente porti alla riduzione dell'imposizione fiscale e all'eliminazione della doppia tassazione anche al fine di migliorare l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche? Anche le Fondazioni di origine bancaria in questi ultimi anni sono state pesantemente colpite da una tassazione in continuo aumento, nonostante siano attori del welfare di prossimità e grazie alle erogazioni contribuiscano allo sviluppo dei territori di riferimento. Quali margini per una riduzione dell'imposizione fiscale anche in questo settore?



Convegno di Fine Anno
Patrimoni previdenziali: un valore per il Paese

Question Time

2 - GLI INVESTIMENTI IN ECONOMIA REALE: Sono ancora modeste le risorse che gli investitori istituzionali destinano *all'economia reale domestica*. Nonostante se ne discuta da tempo mancano ancora soluzioni di investimento, veicoli funzionali alla nostra economia e una fiscalità di vantaggio. I dati dimostrano che siamo ancora molto lontani da un'allocazione degli *asset* in linea con le esigenze di finanziamento delle nostre imprese e, più in generale, del nostro Paese. Occorre quindi una semplificazione della normativa (limiti quantitativi), dei processi necessari per la realizzazione degli investimenti e di quelli per autorizzazioni e reportistica. Quali provvedimenti pensate di proporre per incentivare realmente questa tipologia di investimenti?



Convegno di Fine Anno
Patrimoni previdenziali: un valore per il Paese

Question Time

3 - LA VIGILANZA: Natura privata e funzione pubblica delle Casse professionali sono elementi che a volte si contraddicono. Nonostante la natura privata, esse sono sottoposte a una molteplicità di controlli a volte sovrapposti per via della loro funzione pubblica. I tempi per l'approvazione delle delibere da parte dei ministeri vigilanti appaiono eccessivamente lunghi e tutto ciò ha un costo in termini di gestione dell'amministrazione ordinaria e di inefficacia dell'attività. È possibile ragionare sulla possibilità di semplificare la vigilanza e snellire il sistema dei controlli nell'ottica anche di razionalizzare i costi sia per le Casse privatizzate sia per i Fondi Pensione?



Convegno di Fine Anno
Patrimoni previdenziali: un valore per il Paese

Question Time

4 - LE PROSPETTIVE PER LA SANITA' INTEGRATIVA: La Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati ha avviato un'indagine conoscitiva in materia di fondi sanitari integrativi con l'obiettivo di valutare la possibilità di introdurre il divieto esplicito di erogare prestazioni sostitutive rispetto a quelle già fornite dal SSN (extra LEA), nonché di eliminare le agevolazioni fiscali finora riconosciute ai fondi cosiddetti "non doc". Eppure, secondo gli ultimi dati diffusi dall'Anagrafe dei fondi sanitari integrativi tenuta presso il Ministero della Salute, questa tipologia di fondi nel 2017 rappresentava ben il 97% del totale (313 su 322), contava 10,605 milioni di iscritti su un totale di 10,616 milioni e ha erogato risorse per 2,328 miliardi di euro rispetto a 1,3 milioni dei fondi "doc". Inoltre, le risorse impegnate per l'erogazione delle prestazioni incluse nei LEA costituiscono il 68% delle risorse totali contro il 32% di spesa per prestazioni extra LEA. Considerata l'attuale dimensione del settore e il supporto che può fornire al sistema pubblico (non solo in termini di risparmi di spesa ma anche di qualità delle prestazioni), non sarebbe più opportuno intervenire ad esempio sulla regolamentazione, sulla vigilanza e sulla razionalizzazione degli operatori?



Question Time

5 - LA LONG TERM CARE (LTC): I dati relativi all'invecchiamento della popolazione confermano come il nostro Paese sia uno dei più longevi al mondo. Viviamo più a lungo ma non necessariamente meglio. Al confronto con gli altri Paesi europei, infatti, la speranza di vita in buona salute (senza limitazioni funzionali) scende addirittura al di sotto della media. **La sfida dell'invecchiamento è allora legata a quella della non autosufficienza.** Il modello pubblico per la gestione della LTC è oggi eccessivamente sbilanciato a favore dell'erogazione di prestazioni monetarie quando, mai come in questo caso, si dovrebbe ragionare piuttosto sulla "presa in carico" del soggetto. A tutto ciò si aggiungono, dal lato privato, gli effetti del processo di atomizzazione delle famiglie (sempre più mononucleari e coppie senza figli) che difficilmente riusciranno a portare avanti come oggi il loro prezioso ruolo di *caregivers*. Nonostante alcune lodevoli iniziative di fondi pensione, fondi sanitari e compagnie di assicurazione, manca nel nostro Paese una legge quadro su questo delicato tema. Come migliorare la cultura e la diffusione di forme di LTC tramite tutti gli attori del welfare integrato?



Convegno di Fine Anno
Patrimoni previdenziali: un valore per il Paese

Prossimi appuntamenti

- **22 gennaio 2020** – Workshop conclusivo del Tavolo di Lavoro sull'investimento in economia reale, Roma
- **12 febbraio 2020** – Presentazione del Settimo Rapporto sul Bilancio del Sistema Previdenziale Italiano, Roma

